

## Unesco, piano di gestione Appello al confronto

**D**opo la bocciatura dell'inserimento di Venezia nella lista dei siti Unesco in pericolo di settembre a Riyadh, Italia Nostra torna alla carica. «Ci è giunta notizia che mercoledì il Comitato di Pilotaggio del sito Unesco Venezia dovrebbe approvare il Piano di Gestione 2024-2030 — scrive il presidente Alvisè Benedetti ai sindaci, Regione e Soprintendenze — Si chiede la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale e che il Piano venga preliminarmente pubblicato e che venga fornito agli *stakeholder* ambientali e locali e ai singoli cittadini un congruo periodo per presentare osservazioni».

Il Comune nega che il Piano sia pronto. La versione vigente è quella del 2016, l'ultima riunione per l'aggiornamento risale allo scorso luglio e, con tutta la buona volontà, pare improbabile che in sei mesi sia stata risolta la questione di un piano rimasto fermo 7 anni. E, infatti, Ca' Farsetti smentisce: «Nel prossimo Comitato di Pilotaggio non è prevista alcuna approvazione del Piano di Gestione, documento ancora in fase di redazione. L'incontro è finalizzato a condividere lo stato dell'arte dei lavori per la redazione del Piano. Spiace constatare che ancora una volta Italia Nostra faccia comunicazioni senza alcuna verifica o che giochi "contro". Sarà cura del Comune garan-

tire l'opportunità per ricevere contributi costruttivi sul lavoro in corso secondo la procedura prevista». Di fatto, il Comune si sta preparando in vista dell'ispezione Unesco prevista per i primi mesi del 2024; Venezia potrà presentarsi col Piano Casa da 28 milioni appena approvato e col debutto del ticket di accesso. «Non abbiamo visto il Piano di gestione: chiediamo che il Comune lo renda pubblico, di poter partecipare e fare delle osservazioni — scandisce Lidia Fersuoch da Italia Nostra — Ormai nell'Unesco non crediamo più ma è un organismo che è costretto a rendere pubblica la documentazione». «Si sbagliano a pensare che i piani si approvino nelle

segrete stanze, come nel Medioevo», fa eco Andrea Grigoletto, esperto di Unesco per Italia Nostra. Che il Piano stia prendendo forma lo dice in maniera indiretta la bozza di interrogazione che gira a Ca' Farsetti a prima firma Pd e sottoscritta da tutte le opposizioni che chiede alla giunta come e se intende coinvolgere Consiglio e Municipalità. «All'Unesco non credono più in molti. Ma il processo va monitorato», osserva Marco Gasparinetti, Terra e Acqua.

**Mo. Zi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

